

Filosofia In Prima Persona

Miti in moto. Editoriale, Alessandra Pedersoli e Stefania Rimini Michel Foucault, “Errare nell’oscura festa dell’anarchia incoronata”, Michela Maguolo La materia del mito, Maria Grazia Ciani The British Uncanny, Maurizia Paolucci La performance della memoria, Francesca Bortoletti e Annalisa Sacchi Decapitare la Gorgone, Silvia De Min A distanza ravvicinata. L’arte di Mario Martone, Bruno Roberti Segni in piena luce. Sulla mostra “Duilio Cambellotti. Mito, sogno e realtà”, Antonella Sbrilli

Quella che si tenta in queste pagine è, in buona sostanza, una lettura critica del concetto e del fenomeno della violenza alla luce di alcune tra le più significative e penetranti riflessioni di tre filosofi contemporanei: Karl Jaspers, Hannah Arendt e Günther Anders. «L’oggetto su cui richiama l’attenzione questo libro è insieme di interesse storico e filosofico: il Novecento, per capire quanto dell’enorme tasso di violenza che in esso gli uomini hanno causato e patito ha la possibilità di riversarsi nel nuovo secolo e toccare tutti noi, o non invece indurci, attraverso l’istanza della coscienza, ad apprestare gli strumenti per limitarla, o almeno per fronteggiarla. A questo proposito l’interrogativo è se la riflessione filosofica svolga un ruolo in questo senso, o non ne svolga nessuno, o peggio ancora assuma anch’essa una funzione illusoria» (dalla prefazione di Mario Martini).

Il diritto alla filosofia

Elementi di filosofia ad uso de’giovannetti. Quinta edizione

Atti del XII Congresso internazionale di filosofia, Venezia, 12-18 settembre, 1958: Filosofie orientali e pensiero occidentale e158 | Miti in moto

Proceedings

Senso e gestione del conflitto

Elementi di filosofia ad uso de’giovannetti. Quinta edizioneDiscipline Filosofiche (2005-1)La svolta pratica in filosofia. Vol. 2 Dalla filosofia pratica alla pratica filosoficaQuodlibetFilosofia in prima personaPrima lezione di filosofiaGius.Laterza & Figli Spa

Our experience of other individuals as minded beings goes hand in hand with the awareness that they have a unique epistemic and emotional perspective on the experienced objects and situations. The same object can be seen from many different points of view, an event can awaken different emotional reactions in different individuals, and our position-takings can in part be mediated by our belonging to some social or cultural groups. All these phenomena can be described by referring to the metaphor of perspective. Assuming that there are different, and irreducible, perspectives we can take on the experienced world, and on others as experiencing the same world, the phenomenon of mutual understanding can consistently be understood in terms of perspectival flexibility. This edited volume investigates the different processes in which perspectival flexibility occurs in social life and particularly focuses on the constitutive role of imagination in such processes. It includes original works in philosophy and psychopathology showing how perspectival flexibility and social cognition are grounded on the interplay of direct perception and imagination.

Storia della filosofia

Facts and Values

Imagination and Social Perspectives

The Cambridge History of Medieval Political Thought C.350-c.1450

La Dignidad Como Fundamento de Los Derechos de la Persona

La filosofia e le arti

La conversione di Pavel Florenskij è stato il momento decisivo che ha fatto da spartiacque nella sua vita. Al tempo stesso, essa fu un giudizio decisivo sul modello di razionalità che ha dominato in Occidente lungo l’intera epoca moderna. Messa infatti a tacere la millenaria esperienza religiosa, le promesse del razionalismo hanno infi ne lasciato l’uomo disilluso e in balia dei suoi dubbi, vittima di un tragico sdoppiamento esistenziale. Il coraggio di riattivare l’esperienza pregna di meraviglia che ha segnato la sua infanzia, la decisione di incamminarsi nuovamente sul sentiero dell’esperienza religiosa, porterà invece Florenskij a esiti tanto inaspettati quanto ricchi. Un nuovo modo di esercitare la ragione nella sua rinnovata poliedricità, la novità di una conoscenza del reale capace di non censurare nulla e, infine, il riannodarsi di antichi fili che legano la nostra esperienza al vissuto di ogni homo religiosus sono allora gli stupendi frutti della visione del mondo florenskijana. Oltre l’opportunità di una crescita personale, riflettere su questo complesso percorso offre anche l’occasione, lungo tutto il libro, di far “dialogare” Florenskij con altri grandi pensatori come Guardini, Eliade o Pareyson, lasciando emergere come la sua sia indubbiamente una delle voci più sorprendenti del panorama culturale del Novecento.

Il pubblico che affolla le grandi mostre e le biennali si aspetta dalla filosofia dell’arte e dall’estetica degli strumenti per comprendere meglio le opere d’arte. Ma ciò accade di rado: i filosofi si occupano di analizzare in generale i caratteri dell’esperienza estetica, di offrire una definizione dell’arte, ma difficilmente si avventurano in un confronto con le opere. Stefano Velotti accorcia le distanze e mette in contatto diretto le riflessioni filosofiche sull’arte e la produzione artistica, soprattutto quella contemporanea, considerata la più 'difficile' e sconcertante. Fra incursioni teoriche ed esempi concreti – le 'scarpe' di Van Gogh e una scultura della Bourgeois, La caduta di Icaro di Bruegel e una recente opera permanente al Museo del Novecento di Milano – questo libro è un ottimo strumento per comprendere la relazione fra filosofia e arte.

Aufstieg und Niedergang der römischen Welt: Principat. v

Il gran libro del mondo nella filosofia di Tommaso Campanella

Filosofia in prima persona

Etos del sacrificio passione per il mondo e filosofia d’occasione

Prima lezione di filosofia

Afirmar a la Persona Por Sí Misma

Richly-illustrated consideration of the meaning of the carvings of non-human beings, from centaurs to eagles, found in ecclesiastical settings.

This collection offers a synoptic view of current philosophical debates concerning the relationship between facts and values, bringing together a wide spectrum of contributors committed to testing the validity of this dichotomy, exploring alternatives, and assessing their implications. The assumption that facts and values inhabit distinct, unbridgeable conceptual and experiential domains has long dominated scientific and philosophical discourse, but this separation has been seriously called into question from a number of corners. The original essays here collected offer a diversity of responses to fact-value dichotomy, including contributions from Hilary Putnam and Ruth Anna Putnam who are rightly credited with revitalizing philosophical interest in this alleged opposition. Both they, and many of our contributors, are in agreement that the relationship between epistemic developments and evaluative attitudes cannot be framed as a conflict between descriptive and normative understanding. Each chapter demonstrates how and why contrapositions between science and ethics, between facts and values, and between objective and subjective are false dichotomies. Values cannot simply be separated from reason. Facts and Values will therefore prove essential reading for analytic and continental philosophers alike, for theorists of ethics and meta-ethics, and for philosophers of economics and law.

Rivista di filosofia neo-scolastica

A partire da Husserl. Figure, funzioni e critica della soggettività

Sentire, pensare, immaginare

Das Transzendente und die praktische Philosophie

La conversione di un uomo moderno

Proceedings of the ... International Congress of Philosophy

The Care of Life: Transdisciplinary Perspectives in Bioethics and Biopolitics is a striking collection of interdisciplinary essays exploring key debates in, and the relationship between, bioethics and biopolitics.

Includes section "Recensiones".

Scritti sulla natura del sapere, la formazione, l'antropologia filosofica

Il pensiero filosofico

Il concetto di filosofia prima e l'unità della metafisica di Aristotele

Filosofia oggi

Personal Network Analysis

Beethoven Duemila

Poche sono le imprese capaci oggi di affrontare la sfida più importante: il cambiamento ad alta velocità. La maggior parte tende infatti a concentrarsi sul breve termine, senza assicurarsi che i loro interessi siano allineati con quelli della società. La chiave di volta per lo sviluppo di una innovazione continua è riuscire a sviluppare una saggezza pratica, plasmata dai valori, dall’etica e dalla morale. Le «imprese sagge» sono, dunque, quelle capaci di incidere sulle relazioni umane per infondere nuove conoscenze nelle pratiche organizzative, convertendole in azione e innovazione continua a livello individuale, aziendale e sociale. Gli autori – riconosciuti come i padri intellettuali del knowledge management, in particolare con l’opera fondamentale The knowledge creating company – declinano questa nuova teoria attraverso le storie di gruppi dinamici, longevi e sostenibili: da Honda a Shimano, da Eissai a Toyota, da Apple a MIT Media Lab. Il minimo comun denominatore di queste realtà è la qualità dei loro leader, che hanno saputo attivare le intere strutture di cui erano a capo per creare nuovi prodotti e nuovi processi, dai quali si sono generati benefici per i collaboratori, i clienti, la comunità e la società. Emerge un modello di leadership umano-centrica, capace di innescare circoli virtuosi di creazione di conoscenza e di attivare l’innovazione quale leva del cambiamento: una leadership che si estende ai vari livelli organizzativi e in grado di generare interazioni efficaci e comunicazioni condivise.

Affrontare un problema o un concetto richiede una osservazione da più prospettive. Solitamente una indagine si svolge sotto una luce determinata, condizionata da una certa cultura, una storia, un contesto, particolari intenzioni e obiettivi. Ciò limita la conoscenza dell’oggetto indagato, che viene visto solo da una singola angolatura. È difficile per noi avere una visione, e quindi una conoscenza, a 360 gradi perché il sapere è troppo ampio ed è inevitabile doversi dedicare ad un solo o pochi ambiti. Il rischio sarebbe quello di avere una ampia ma superficiale conoscenza. È necessaria, perciò, la confluenza di più saperi, quindi di più persone, ognuna con la sua prospettiva e luce diversa, che insieme possano contribuire ad avere una più completa conoscenza di un fenomeno. Nel nostro caso, l’aver scelto il conflitto come area di ricerca, ha reso fondamentale il contributo di più ricercatori, con specializzazioni e professioni differenti tra loro. Un oggetto, se illuminato da più direzioni, risulta più chiaro e nitido, questo sia nel senso del suo significato che in quello della sua gestione. La completa conoscenza di che cosa sia il conflitto, di cosa rappresenti nel nostro mondo e nella nostra esistenza, di come possa essere affrontato, risolto e infine accettato, ci pone di fronte ad un metodo epistemologico fondamentale, che può essere esercitato solo attraverso un sinergico lavoro di squadra. Nell’essere umano è insito un primario impulso alla lotta, al confronto, allo scontro, alla guerra, basato su una pulsione aggressiva originaria e primordiale. Lo stesso Freud riconobbe nella pulsione aggressiva (Thanatos), in contrasto con la pulsione d’amore (Eros), un motore basilare del nostro funzionamento psichico. Lo scontro, il conflitto, sono così parte inscindibile della nostra storia e in fondo della stessa cultura dell’uomo, in ogni luogo e società. Troviamo così conflitti in ogni luogo e contesto sia ad un livello macro-sociale che micro-sociale. Ineludibili sono all’interno del rapporto di coppia, così come nella famiglia e nel mondo del lavoro. Ma anche, inevitabilmente, presenti nel mondo della politica e della giustizia. Il conflitto è anche evidente nel rapporto dell’uomo con la vita e con la natura. Continuamente sperimentiamo la nostra lotta contro le forze della Natura, che cerchiamo di contrastare, combattere e sconfiggere. Vi è una costante guerra dell’uomo contro la malattia, il dolore e la morte, ma anche contro drammatici eventi naturali come terremoti, nubifragi o minacce cosmiche. Karl Jaspers considera lo stato di lotta come una situazioni-limite dell’esistenza, insieme al caso, alla morte, al dolore. La lotta, come le altre situazioni-limite, ha il potere di porre a diretto contatto con l’essenza dell’esistenza. L’uomo infatti non può evitare la lotta, lo scontro, il conflitto, così come non può evitare dolore, caso e morte. Questi sono aspetti inevitabili e nello stesso tempo costituzionali della vita. Non ci può essere vita senza lotta. Un ulteriore livello del conflitto è infine quello relativo al rapporto dell’uomo con se stesso. L’essere umano, nel corso della sua esistenza psichica, si trova a dover affrontare dentro se stesso un continuo contrasto tra istanze contrapposte, che possono generare una tensione interiore con differenti effetti, creativi o distruttivi. La vita psichica nasce proprio da questa conflittualità interiore che crea movimento, dinamicità e vitalità. Gli articoli proposti in questo numero speciale della nostra rivista vogliono così indagare il conflitto da differenti prospettive e su differenti sfondi che, combinandosi tra loro, possano contribuire a dare una visione più articolata e completa di un fenomeno alla base di tutta la nostra esistenza.

Logica, mente e persona

Discipline Filosofiche (2005-1)

Discipline Filosofiche (2015-2)

studi sulla filosofia antica

Philosophical Anthropology

The Marvellous and the Monstrous in the Sculpture of Twelfth-century Europe

Contents: Emanuele Mariani, Presentazione • Dermot Moran, Husserl on Human Subjects as Sense-Givers and Sense-Apprehenders in a World of Significance • Dominique Pradelle, De Husserl à Heidegger : intentionnalité, monde et sens • Pierre-Jean Renaudie, Dire et penser “je” : La vacuité de la présence à soi du sujet de Husserl à Derrida • Julien Farges, Réflexivité et scission originaire du sujet chez Husserl • Jean-Sébastien Hardy, La “lutte pour la vie et la mort” : les fondements affectifs de la conflictualité chez Husserl • Elisa Magri, Subjectivity and Empathy: A Steinian Approach • Pedro M.S. Alves, Self-consciousness and Intentionality. A Reappraisal of Brentano’s and Rosenthal’s Theses • Abbed Kanoor, Leben und Zeit. Zu Hans Blumenbergs kritischer Auseinandersetzung mit der Zeitphänomenologie Husserls • Andrea Angelini, Filosofia del concetto e soggettività. Jean Cavailles tra fenomenologia e dialettica • Karel Novotný , Renversements de l’intentionnalité : Jean-Luc Marion et la mise en question de la subjectivité de l’apparaître • Nicolas de Warren, Husserl’s Cartesianism, anew

495.1.2

An Introduction

Dasein n.10. Rivista di Filosofia e Psicoterapia esistenziale

Orientalia christiana periodica

atti del Seminario di studi su Raffaello Franchini, Napoli, 4–5 dicembre 2000

Gregorianum

Transdisciplinary Perspectives in Bioethics and Biopolitics

Der vorliegende Band befasst sich zentral mit dem Problem der Anwendung der Transzendentalphilosophie auf die praktische Philosophie. Zu Ehren von Marco Ivaldo haben sich einige der führenden Fichte-Interpreten zusammengetan, um das Thema diachronisch zu behandeln. Angefangen bei Kant bis hin zur zeitgenössischen Philosophie werden einige der philosophischen Hauptpositionen (Kant, Fichte, Hegel, Husserl, Deleuze und viele weitere) auf ihre Verträglichkeit mit dem transzendentalphilosophischen Ansatz in praktischer Hinsicht geprüft.*****The present volume deals with the problem of the application of transcendental philosophy to practical philosophy. In honour of Marco Ivaldo, some of the leading experts on Fichte have teamed up to treat the subject diachronically. From Kant to contemporary philosophy, some of the main philosophical positions (Kant, Fichte, Hegel, Husserl, Deleuze, and many others) are examined in view of their compatibility with the transcendental-philosophical approach in a practical way.

Se i grandi compositori del passato avessero avuto a disposizione gli strumenti di oggi, con estensioni ben più ampie, avrebbero potuto comporre in libertà secondo ogni loro necessità espressiva. Avrebbero così potuto completare una linea melodica senza dover scendere di un’ottava o doverla affidare ad altri strumenti che disponevano di una tessitura più estesa. Questo libro (in quattro lingue: inglese, spagnolo e tedesco oltre italiano) presenta le "attualizzazioni" delle Nove Sinfonie e di tutte le composizioni sinfoniche e corali di Ludwig van Beethoven, che il Maestro Aldo Ceccato ha completato sulla scia di quanto intrapreso da Wagner e Mahler.

L’Adamo, ovvero il Mondo creato, poema filosofico di D. T. Campailla ... Con gli argomenti dello stesso autore, tradotti in metro eroico-latino ... dal signor D. Giuseppe Prescimone, etc. Edited by G. Prescimone. With an address to the reader by J. de Mazara ed Echebelz, enlarged

Metafisica, persona, cristianesimo

L ’ impresa saggia. Come le imprese creano l ’ innovazione continua

La ricostruzione dei processi culturali nell’opera di Jürgen Habermas tra filosofia e sociologia

The Care of Life

Formare l’uomo. Scritti sulla natura del sapere, la formazione, l’antropologia filosofica

This text, written by professors of philosophy at the Pontifical University of the Holy Cross and the University of Trieste, examines the nature of the human person, the human condition, and what it means to be truly human. Drawing from classical as well as modern philosophy and science, they present a comprehensive and fascinating reflection on human existence, especially characterized by the use of freedom.

This volume examines the history of a complex and varied body of ideas over a period of more than a thousand years.

La critica della violenza in Karl Jaspers, Hannah Arendt e Günther Anders

La svolta pratica in filosofia. Vol. 2 Dalla filosofia pratica alla pratica filosofica

The Ethics and Metaphysics of Normativity

con due saggi sui concetti di Potenza-Atto e di Essere

Pavel Florenskij e il sentiero dell’esperienza religiosa

Pensare l’impensato

Questa ricerca intende affermare la continuità del pensiero del Campanella, negata dalla maggior parte della letteratura critica, e l’impossibilità di applicare alla sua dottrina un’esegesi riduzionista a carattere immanentistico; e ciò attraverso l’analisi del rapporto Dio/natura che, più di ogni altro, consente di certificare l’unità speculativa della sua produzione, aliena da suggestioni deiste, materialiste o eterodosse, ed in linea con le istanze del cristianesimo, o meglio, come sovente si esprime l’Autore, con il cattolicesimo romano, scuola di Dio in terra. A tal proposito, si è proposto un itinerario volto a rilevare fin dall’inizio la sistematicità della filosofia dello Stilese, privilegiando il punto di vista teorico per far emergere le caratteristiche essenziali del suo pensiero, unitamente all’originalità delle sue posizioni speculative, nella consapevolezza che soltanto un’indagine rigorosa e puntuale sia in grado di strapparlo da quell’oblio a cui da troppo tempo la sua statura di filosofo sembra condannata. Considerato l’oggetto di questo studio, filosofia della natura, metafisica e teologia risultano, pertanto, strettamente collegate, giacché pongono in atto un processo di elevazione che dalla quell’esperienza e contemplazione della sapienza divina diffusa nelle cose conduce l’uomo alla cognizione della prima Potenza, della prima Sapienza e del primo Amore costituenti l’Ente sommo, cioè Dio.

La filosofia vive «in ogni attività umana, teorica o pratica, in ogni tipo di lavoro e professione; si manifesta nel momento in cui si passa dall’azione secondo una procedura alla riflessione sul perché e sul come di questa azione e di questa procedura». Molto più diffusa nella società di quanto non ci si aspetti, la filosofia «è un’arte più che una forma di conoscenza. Ed è essenzialmente negoziato concettuale, ovvero costruzione di impalcature definizioni, narrazioni, esperimenti mentali, immagini, parabole che permettano il confronto tra punti di vista diversi sul mondo, tra diversi modi di operare».Roberto Casati spiega in questa Prima lezione come la filosofia sia un motore inarrestabile: presente da sempre nelle pieghe della società e della vita, sarà sempre accanto a noi, mai domata, a permetterci di esplorare nuovi orizzonti.

Filosofia e pedagogia del dialogo

scritti in onore di Vittorio Possenti

Approaches from Phenomenology and Psychopathology